



All’Assessore all’Ambiente
All’Assessore ai Lavori Pubblici
Comune di Taranto

Gentili Assessori,

i lavori di costruzione del parcheggio di scambio a Cimino sono di fatto terminati. Come immaginiamo ricordiate, nell’area dove è stato realizzato il parcheggio erano presenti, oltre agli olivi che ci sono tuttora, i 100 pini piantati dai ragazzi degli istituti superiori tarantini che celebrarono con Legambiente la Festa dell’Albero 2008. All’iniziativa, presenziò anche l’Assessore all’Ambiente di allora, Sebastiano Romeo.

L’area dove mettere a dimora i pini ci era stata indicata come disponibile dal Comune di Taranto e l’intervento di piantumazione era stato regolarmente autorizzato. Potete quindi facilmente immaginare il nostro stupore quando venimmo a sapere che nella stessa area il Comune aveva intenzione di realizzare il parcheggio di scambio.

Un classico esempio di mano destra (dell’Amministrazione Comunale) che ignora quello che fa la sinistra.

Ovviamente non rimanemmo “fermi a guardare” ottenendo in un incontro con il progettista ingegner Tonti l’assicurazione che- perlomeno- i pini (che nel frattempo avevano attecchito, erano cresciuti e davano già l’idea della bella pineta che di lì a pochi anni avrebbero potuto costituire) sarebbero stati ricollocati in buona parte sempre a Cimino e per la parte restante in altre aree della città. Stessa assicurazione ci fu poi fornita da funzionari dell’amministrazione comunale a lavori iniziati.

E’ passato oltre un anno da allora. Dei pini non c’è traccia nell’area del parcheggio. Né abbiamo avuto notizie circa la loro ricollocazione. Ci rivolgiamo a Voi, Assessore all’Ambiente e Assessore ai Lavori Pubblici, per sapere dove sono attualmente o se, come purtroppo siamo portati a credere, sono morti.

Taranto, come l’ultimo rapporto di Ecosistema Urbano ha messo in risalto, ha una quantità risibile di verde pubblico: solo 1,7 metri quadrati per abitante.

A causa di potature selvagge effettuate negli anni passati, su cui siamo più volti intervenuti denunciandole, una parte di questo già esiguo patrimonio arboreo versa in cattive condizioni. I limoni in vaso che l’amministrazione guidata dal Sindaco Rossana Di Bello collocò in via Di Palma al posto dei mandaranci, anche in questo caso con la nostra ferma e ahimè inascoltata voce contraria, versano in pessime condizioni, esattamente come avevamo previsto e denunciato, o sono già morti.

Legambiente Taranto – Via Temenide, 30/A – 74121 Taranto – tel - 3391903406
e-mail: taranto.legambiente@gmail.com sito web: [www.legariantetaranto.it](http://www.legambientetaranto.it)

Certo: la morte di un albero non è la morte di un uomo. Ma in una città come Taranto, con gravissimi problemi di inquinamento, è assurdo che non ci sia - da parte di chi la governa - una particolare attenzione all'accrescimento ed alla cura del verde pubblico esistente.

Certo: sappiamo della scarsità di risorse finanziarie che investe i Comuni italiani e Taranto in modo particolare. Ma crediamo che un intervento programmato volto a incrementare costantemente ed a manutenere lo scarso patrimonio di verde a disposizione dei cittadini avrebbe costi bassi e sostenibili e potrebbe coinvolgere attivamente i cittadini stessi, perlomeno i più interessati e sensibili. Lo dimostrano le numerose iniziative che hanno visto protagonisti, in questi anni, associazioni e cittadini di Taranto.

Per questo non ci rassegniamo e Vi chiediamo quale è stato il destino dei pini che avevamo piantato, che avevano attecchito ed erano cresciuti. Il tutto senza alcuna spesa per il Comune di Taranto.

Per questo Vi chiediamo cosa intende fare concretamente, in proposito, l'Amministrazione Comunale di Taranto.

Restiamo in attesa di una Vostra, speriamo sollecita, risposta
Distinti saluti

Taranto, 21 novembre 2013

Lunetta Franco
Presidente Legambiente Taranto